REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/8 DEL 14.6.2016

_____

Oggetto: **Ampliamento attività recupero materiali per passaggio da procedura semplificata artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/2006 a procedura ordinaria art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006. Progetto impianto di trattamento veicoli fuori uso gestione RAEE situato nel Comune di Sestu ex S.S. 131 km 9,200. Proponente: Eco Silam S.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Eco Silam S.r.l. ha presentato, a febbraio 2016, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento denominato "Ampliamento attività recupero materiali per passaggio da procedura semplificata artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/2006 a proceduta ordinaria art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006. Progetto impianto di trattamento veicoli fuori uso gestione RAEE situato nel Comune di Sestu ex S.S. 131 km 9,200", ascrivibile alle categorie di cui all'Allegato B1 della deliberazione della Giunta regionale n. 34/33 del 7 agosto 2012, punto n. 7, lett v) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, s.m.i.", e lett. w) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, s.m.i."; punto 8 lettera c) "centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro,autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro".

L'intervento ricade in Comune di Sestu, in corrispondenza del km 9,2 della SS131, nel lotto di proprietà della società proponente di complessivi 1,85 ettari, ove è già operativo un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti metallici non pericolosi, autorizzato con procedura semplificata.

L'impianto esistente impegna circa 1,5 ettari, è recintato, ha le aree scoperte interamente pavimentate e con cordolo perimetrale, è dotato di sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e di gestione di quelle di seconda pioggia. Nell'area è presente un fabbricato ad uso uffici di circa 87 mq, la pesa per i materiali in entrata e in uscita e una pressa oleodinamica per la riduzione volumetrica dei materiali.

Al fine di razionalizzare e completare l'impianto esistente con l'offerta di ulteriori servizi, la Eco Silam intende sostanzialmente incrementare le attuali potenzialità delle attività di messa in riserva e recupero dei materiali metallici, sia non pericolosi che pericolosi, e inserire ex novo le attività di recupero di veicoli fuori uso, una piattaforma per lo stoccaggio dei RAEE e una sezione per la triturazione delle plastiche.

In sintesi le opere previste sono:

- realizzazione casa del custode e spogliatoi sopra la struttura uffici/amministrazione già esistente;
- copertura leggera per ricovero mezzi e manutenzione mezzi in prossimità della struttura uffici;
- realizzazione copertura chiusa sui tre lati per zona bonifica di veicoli fuori uso con annesso stoccaggio liquidi e rifiuti pericolosi; aggiunta container per area di stoccaggio pezzi di ricambio leggeri (paraurti, fanalerie, parti di carrozzeria ecc.) e pesanti (motori) nell'area dell'Autodemolizione;
- realizzazione di un nuovo impianto di disoleazione in prossimità dell'area dell'Autodemolizione;
- individuazione zona per stoccaggio pezzi da vendere dei materiali di recupero Rifiuti Speciali non pericolosi prodotti da terzi;
- realizzazione copertura per Messa in Riserva RAEE, batterie macchine esauste, chiusa sui tre lati e con annesso piazzale di manovra;
- montaggio di un mulino per la triturazione delle plastiche all'interno della Copertura RAEE in un'area dedicata e opportunamente compartimentata.

L'Assessore, quindi, riferisce che il Servizio Valutazioni Ambientali (SVA), vista la nota prot. n. 15976 del 19.4.2016, con cui il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Province di Cagliari e Carbonia-Iglesias comunica l'assenza di vincoli e criticità sotto il profilo paesaggistico; tenuto conto della nota prot. n. 18240 del 28.4.2016 della Provincia di Cagliari, che suggerisce accorgimenti in relazione agli impatti acustici; considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

- in coerenza con le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 69/25 del 10.12.2008 (Direttiva in materia di “Disciplina regionale degli scarichi), con riferimento alle acque meteoriche dilavanti le aree scoperte e destinate al deposito dei rifiuti, in fase autorizzativa dovrà essere valutata in alternativa, a discrezione dell’autorità competente: la copertura delle predette aree; la predisposizione di un pozzetto di campionamento sullo scarico delle acque di seconda pioggia (ovvero la parte di acque meteoriche eccedenti le acque di prima pioggia) derivanti dalle predette aree, al fine di accertare un’eventuale residuo inquinamento e di prevedere, in base al monitoraggio dei risultati degli accertamenti analitici, gli accorgimenti tecnico - progettuali da porre in essere;
- al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge durante gli orari di esercizio dell’impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. In particolare in riferimento all’impatto acustico: dovrà essere effettuato un monitoraggio post-operam per la verifica del rispetto dei limiti previsti dalla classe IV (valutando la significatività del contributo in termini di emissione acustica in prossimità dei recettori commerciali/produttivi individuati nello studio consegnato) al fine, in caso di superamento, di definire un programma delle lavorazioni interne al sito produttivo che regolamenti, in tale situazione, lo svolgersi non contemporaneo di tutte le attività;
- dovrà essere infoltita/implementata e mantenuta in efficienza una barriera verde lungo tutto il perimetro della recinzione del lotto, in particolare in prossimità dei recettori; mediante messa a dimora di specie a portamento arboreo/arbustivo, appartenenti a ecotipi locali, utilizzando esemplari accresciuti di altezza non inferiore a 1,5 metri con disposizione alternata su due o più file.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio valutazioni ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all’ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale, per le motivazioni indicate in premessa, l’intervento denominato “Ampliamento attività recupero materiali per passaggio da procedura semplificata artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/2006 a

proceduta ordinaria art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006. Progetto impianto di trattamento veicoli fuori uso gestione RAEE situato nel Comune di Sestu ex S.S. 131 km 9,200", a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Sestu, la Provincia di Cagliari, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA e l'ARPAS competenti per territorio;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Il Servizio Valutazioni Ambientali provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru